

# Alla Pergola Robert Wilson s'ispira in scena al grande Pessoa

di **Gabriele Rizza**

La Pergola da qualche anno ha stretto una corsia privilegiata con Bob Wilson, che della storia teatrale del secondo Novecento è stato uno dei punti di forza e di riferimento. La nuova prova del regista americano dedicata a Fernando Pessoa debutta in prima assoluta alla Pergola giovedì 2 maggio col titolo "Since I've Been Me". Commissionato e prodotto dallo stabile fiorentino insieme al Théâtre de la Ville di Parigi (in sinergia con altre prestigiose sigle europee) lo spettacolo schiera un bel cast dove spicca Maria de Medeiros, affiancata da Aline Belibi, Rodrigo Ferreira, Klaus Martini, Sofia Menci, Gianfranco Poddighe, Janaína Suaudeau (drammaturgia Darryl Pinckney, costumi Jacques Reynaud).

«L'idea che sia una produzione internazionale, che ci siano attori di paesi differenti, con background culturali differenti, e che sia uno spettacolo in varie lingue – afferma

Robert Wilson – mi sembra giusta per Pessoa. Che era un uomo fatto di tante diverse "persone", era un portoghese cresciuto in Sudafrica. Come tutti noi era pieno di molti "personaggi". Quindi, una maniera di avvicinarsi a questo lavoro è cercare di capire come trattare questo prisma di personalità. Nella mia testa c'è proprio un prisma con tutte le diverse personalità, i diversi aspetti dello scrittore portoghese». Aggiunge Marco Giorgetti direttore del **Teatro della Toscana**: «Considerato che il 2024 è l'anno del Portogallo, che festeggia mezzo secolo dalla Rivoluzione dei Garofani che riportò la democrazia nel paese lusitano dopo anni di dittatura, ecco che pensare a Pessoa diventa quasi naturale: l'enigmatico poeta dai molti eteronimi, sfuggente sagoma di quella magica temperie culturale che fu il periodo tra le due guerre».

Aggiunge ancora Wilson: «La poesia di Fernando Pessoa è una ricerca, una profonda interrogazione sul linguag-



Bob Wilson in scena in "Since I've been me" (Foto Lucie Jansch)

Lo spettacolo sarà proposto in anteprima mondiale a Firenze da giovedì fino al prossimo 12 maggio

gio come esistenza. La sua inventiva si è espressa notoriamente come la gestazione e nascita dei molteplici sé in attesa nella sua testa. Non erano pseudonimi. Erano lui, ma allo stesso tempo non erano lui. Erano i suoi alleati in una grande avventura, la ricerca della voce liberata della poesia». Repliche fino a domenica 12 maggio. Info: tel. 055 0763333.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199